

Episodio di FORNO MASSA 13.06.1944

Nome del Compilatore: MASSIMO MICHELUCCI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forno	Massa	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 13/06/1944

Data finale: 13/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
60	57	1		56			1			1			2

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3	2			1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				54	

Elenco delle vittime decedute

1. *Alberti Gisberto*, nato a Massa il 01/08/1915.
2. *Alberti Lorenzo*, nato a Massa il 28/09/1920.
3. *Antola Domenico*, nato a Massa il 30/04/1910.
4. *Balloni Antonio*, nato a Massa il 10/06/1924.
5. *Balloni Giuseppe*, nato a Massa il 12/09/1924.
6. *Balloni Marcello*, nato a Massa il 01/02/1925.
7. *Basteri Armando*, nato a Massa il 27/12/1924.
8. *Biagi Alberto*, nato a Massa il 24/02/1924.
9. *Bianchini Renzo*, nato a Santa Maria del Colle (Lucca) nel 1923. Bruciato nell'incendio della caserma dei carabinieri, partigiano ferito e inerme.
10. *Bonaccorsi Nunzio*, nato a Roma nel 1925. Non legato alla resistenza.
11. *Cherubini Antonio*, nato a Massa il 11/12/1915.
12. *Cherubini Bruno*, nato a Massa il 28/02/1924.
13. *Cozzoli Aimò*, nato a San Macario (Lucca) il 04/08/1923. Non legato alla resistenza.

14. *Del Bergiolo Giulio*, nato a Massa il 13/06/1920.
15. *Del Fiandra Ariodante*, nato a Massa il 05/08/1927.
16. *Del Sarto Bruno*, vulgo Tripoli, nato a Massa il 14/05/1918.
17. *Del Sarto Elio*, nato a Massa il 30/01/1935. Ferito gravemente durante il rastrellamento del paese, muore il 14/06/1944.
18. *Del Sarto Giovanni*, nato a Carrara il 30/3/1926.
19. *Del Sarto Paride*, nato a Carrara il 21/03/1928.
20. *Del Sarto Pietro*, nato a Massa il 16 /11 /1926.
21. *Del Sarto Veraldo*, nato a Massa il 04/11/1924.
22. *Dell'Amico Mauro*, nato a Massa il 12/01/1921.
23. *Fersini Francesco* di Francesco, nato a Galliano (Lecce) l'08/11/1916.
24. *Fregosi Mario*, nato a La Spezia il 23/04/1925. Non legato alla resistenza.
25. *Fusetti Giorgio*, nato ad Ariano Polesine (Rovigo) il 25/10/1924.
26. *Galloni Ubaldo*, nato a Massa il 14/03/1924.
27. *Gassani Marcello*, nato a Massa il 01/08/1924.
28. *Giaiacopi Andrea*, nato a Massa il 8/11/1923.
29. *Guadagnucci Giovanni*, nato a Massa il 22/08/1923.
30. *Isoppo Cesare*, nato a Massa il 10/05/1926.
31. *Lazzarotti Ildo*, nato a Massa il 02/06/1924.
32. *Lorenzetti Giuseppe*, nato a Massa il 04/09/1921.
33. *Lori Giorgio*, nato a Carrara (deceduto all'ospedale di Carrara il 17/06/1944).
34. *Maggiulli Luigi*, nato a Lecce il 12/05/1921.
35. *Mancusi Sabba*, vulgo Sabino, nato a Rio d'Elba (Livorno) il 28/12/1918.
36. *Manfredi Dino*, nato a Massa il 18/06/1925.
37. *Marino Claudio*, nato a Roma nel 1925.
38. *Martini Otello*, nato a Roma nel 1925.
39. *Menesini Eudemio*, nato a Genova il 19/06/1924.
40. *Menesini Giovanni*, nato a Viareggio il 10/04/1926.
41. *Monti Gabriele*, nato Castelnuovo Garfagnana (Lucca) il 09/12/1924.
42. *Mosti Dino*, nato a Massa il 25/06/1926.
43. *Nardini Ferdinando*, nato a Massa il 10/07/1920.
44. *Nicolini Libero*, nato a Massa il 19/11/1924
45. *Pesce Massimo*, nato a Massa il 03/07/1926.
46. *Porta Almo*, nato a Massa il 12/11/1921.
47. *Posterli Amina*, nata a Massa il 21/03/1902. Uccisa nel corso del rastrellamento del paese.
48. *Resasco Mario*, nato a Vernazza (La Spezia) il 05/07/1922.
49. *Ricci Guido Eugenio*, nato a Massa il 24/11/1919.
50. *Ricci Michele*, nato a Massa il 18/11/1924.
51. *Ricciardi Franco*, nato a Massa il 10/11/1924. Bruciato nell'incendio della caserma dei carabinieri, partigiani ferito e inerme.
52. *Rossi Archimede*, nato a Massa il 4/03/1924.
53. *Scaramuccia Alessandro*, nato a Levanto (La Spezia) nel 1924.
54. *Sconosciuto*.
55. *Sconosciuto*.
56. *Siciliano Ciro*, nato a Portici (Napoli) il 20/11/1908. Maresciallo dei Carabinieri.
57. *Sini Lodovico Aldo*, nato a Nuoro nel 1921.
58. *Tonarelli Raimondo*, nato a Massa il 07/01/1914.

59. *Tonarelli Ugo*, nato a Massa il 06/05/1924.
60. *Vignali Ernesto*, nato a Massa il 10/09/1921.

Altre note sulle vittime:

Sopravvissuti alle fucilazioni in località Sant'Anna:

- 1) *Del Sarto Franco*.
- 2) *Sgadò Aldo*.
- 3) *Tortorella Salvatore*.
- 4) *Vivoli Carlo*.

Elenco 51 prigionieri catturati in data 13 giugno 1944 a Forno e inviati nei campi di lavoro in Germania, tornati a fine guerra, con luogo e data di nascita:

- 1) *Alberti Guido* - Massa 18/08/1925.
- 2) *Amadei Battista* - Massa.
- 3) *Andreani Marco* - Massa.
- 4) *Balderi Silvio* - Massa 02/07/1923 (fu poi sindaco della città).
- 5) *Balloni Ademaro* - Massa 14/11/1923.
- 6) *Balloni Alcide* - Massa.
- 7) *Balloni Italo* - Massa.
- 8) *Balloni Lamberto* - Massa.
- 9) *Benetti Giuseppe*.
- 10) *Benetti Sergio*.
- 11) *Beretta Osvaldo* - Carrara (morto in Germania).
- 12) *Bertelloni Riccardo* - Massa 29/10/1926.
- 13) *Boccardi Adolfo*.
- 14) *Cardinali Giuseppe*.
- 15) *Cristelli Luciano* - Carrara.
- 16) *Del Becaro Ermanno*.
- 17) *Della Maggesa Domenico*.
- 18) *Del Sarto Giovanni* - Massa (fuggì a Genova o Milano).
- 19) *Famà Giuseppe* - Genova.
- 20) *Femi Nello* - Carrara 1926.
- 21) *Ficini Rinaldo* - Roma.
- 22) *Fruzzetti Domenico* - Massa 17/03/1924.
- 23) *Fruzzetti Giuseppe* - Massa.
- 24) *Fruzzetti Marino* - Massa.
- 25) *Fruzzetti Salvatore* - Massa.
- 26) *Gallottini Mario* - La Spezia 07/04/1921.
- 27) *Iacopetti Giovanni* - Massa 1926.
- 28) *Labroni Alfredo*.
- 29) *Lorieri Almo* - Massa 01/11/1921.
- 30) *Maiani Umberto* - La Spezia 01/01/1926.
- 31) *Menconi Sirio*.
- 32) *Michelucci Oreste* - Massa 1920.
- 33) *Michelucci Osvaldo* v. Renato - Massa.

- 34) *Mocchi Lieto*.
- 35) *Paravani Giuseppe* – Roma.
- 36) *Pardi Angelo* – Carrara.
- 37) *Perticarà Giuseppe*.
- 38) *Pucci Nilo* – Massa.
- 39) *Ricci Mario* – Massa.
- 40) *Rinaldo Calogero* – Milano.
- 41) *Rinaldo Giuseppe* – Milano.
- 42) *Ristori Ivo*.
- 43) *Silva Luciano* - La Spezia.
- 44) *Spini Franco* - Pisa 19/12/1925.
- 45) *Tazzini Giuseppe* - Massa 20/04/1928.
- 46) *Tonarelli Adriano* – Massa.
- 47) *Tonarelli Ercole* – Massa.
- 48) *Tonarelli Mauro* – Massa.
- 49) *Tonarelli Vincenzo* - Massa 21/04/1910.
- 50) *Vivoli Omero* - Massa 06/12/1926.
- 51) *Vivoli Vittorio* - Massa (rilasciato a Marinella di Sarzana – La Spezia).

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- 1) *Battistini Marcello* (vulgo Giovanni), nato a Massa il 06/08/1923.
- 2) *Federigi Giulietto*, nato a Carrara il 07/02/1922.
- 3) *Fruzzetti Pellegrino*, nato a Massa il 28/02/1909.
- 4) *Fruzzetti Albano*, nato a Massa il 20/08/1924.
- 5) *Garosi Marcello* ("Tito", comandante della brigata "Luigi Mulargia"), nato a Firenze il 27/03/1919.
- 6) *Lazzarotti Alberto*, nato a Massa il 23/03/1921.
- 7) *Presili Romolo*, nato a Roma nel 1925.
- 8) *Ulivi Giuseppe*, nato a Carrara il 11/01/1923.

Descrizione sintetica

Il 9 giugno 1944, in un momento di grande sviluppo della Resistenza apuana, i partigiani della formazione "Luigi Mulargia" occupano il paese di Forno, ritenendo prossimo uno sbarco alleato e la ritirata tedesca. L'operazione è vista con preoccupazione da alcuni esponenti del CLN locale per il rischio di forti reazioni tedesche contro le forze partigiane e la popolazione non combattente.

Il 13 giugno, festa del patrono di Forno San Antonio da Padova, reparti italiani della X MAS e tedeschi della 135. brigata da fortezza (accompagnati anche da un'unità della marina germanica) attaccano il paese, sorprendendo i partigiani e vincendone la resistenza. Nei combattimenti rimangono uccisi il comandante della "Mulargia" Marcello Garosi "Tito" e altri sette partigiani. L'operazione consiste in un accerchiamento del paese da varie direttrici di marcia, oltre alla strada principale carrozzabile di accesso al paese anche sentieri montani, per cui è quasi sicura la presenza di guide locali.

I tedeschi e i militari della RSI rastrellano il paese casa per casa, uccidendo alcuni partigiani che resistono armati, una donna e ferendo mortalmente un bambino. Mentre le donne, i bambini e gli anziani sono portati nei pressi del cimitero, i giovani maschi adulti sono condotti presso la locale caserma dei carabinieri. Fra loro ne sono selezionati 60, riconosciuti come partigiani grazie alla delazione di un compagno catturato, che vengono portati in piccoli gruppi vicino al torrente Frigido, nei pressi della chiesa

di Sant'Anna, e fucilati con armi automatiche. Quattro delle vittime riusciranno a sopravvivere fingendosi morti. Tra le vittime anche il maresciallo dei carabinieri Ciro Siciliano, comandante della stazione di Forno, che aveva tentato di intercedere per la popolazione di Forno con i tedeschi, ma era stato reputato un collaboratore dei partigiani. Altri giovani, circa 50, sono destinati alla deportazione e trasferiti prima a Marinella di Sarzana e poi nelle carceri di Genova e Milano, da dove raggiungono la Germania. La caserma dei carabinieri di Forno è incendiata, con alcune altre case, e al suo interno perdono la vita altre due vittime, probabilmente partigiani. Svolge un ruolo di primo piano nella selezione dei prigionieri e nelle esecuzioni il tenente della X MAS Umberto Bertozzi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione. Uccisione con armi da fuoco. Incendio.

Violenze connesse all'episodio:

La popolazione è rastrellata dalle case con violenza e tenuta l'intera giornata in fila sulla strada del cimitero. Nel corso dell'episodio sono avviati alla deportazione in Germania 52 giovani uomini, è inoltre incendiata la locale caserma dei carabinieri ed alcune altre case.

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

- 135. brigata da fortezza (Festungs-Brigade 135)
- Plotone della compagnia comando del Seekommandant italienische Riviera (marina).

Nomi:

1. *Almers Kurt*, colonnello che ordinò l'operazione e comandante della 135. brigata da fortezza. Nello specifico della 3. compagnia.
2. *Naef*, tenente, esecutore.
3. *Berninghaus Max*, capitano di vascello.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Compagnia operativa O della X Mas.

Nomi:

1. *Bertozi Umberto* (Colorno 1905 - Milano 1964), tenente comandante della Compagnia O della X MAS. Processato dalla Corte d'Assise - Sezione Speciale di Vicenza e condannato in data 04/06/1947 a morte (pena poi commutata) anche per la sua responsabilità nell'episodio di Forno ed altri 12 episodi di omicidio, per complessive 113 vittime.

Note sui presunti responsabili:

Alcune testimonianze segnalano la presenza a Forno di militari SS, ma ciò non trova conferma nei documenti tedeschi.

Estremi e Note sui procedimenti:

Processo contro Umberto Bertozi e altri presso la Corte d'Assise – Sezione Speciale di Vicenza per collaborazionismo e partecipazione ad episodi di violenza (rastrellamenti, stragi, torture), con sentenza di morte emessa il 4/6/1947, pena commutata in ergastolo dalla Corte di Cassazione in data 09/04/1948. Pena ridotta sempre dalla Cassazione a 30 anni (con applicazione di condoni) in data 21/07/1950. Revisione del processo decisa dalla Cassazione (con rinvio alla Corte d'Assise d'Appello di Venezia) in data 25/01/1952 e scarcerazione del condannato in attesa del nuovo processo. Con sentenza del 25/02/1963 la corte di Venezia dichiara estinti i reati per amnistia.

La sentenza della Corte d'Assise Speciale di Vicenza del 04 giugno 1947 riconobbe Bertozi colpevole di collaborazionismo e di omicidio volontario continuato aggravato per crudeltà per tutti i capi d'imputazione (11 episodi di omicidio di quali Forno ne rappresentava uno) e lo condannò alla "pena di morte mediante fucilazione nella schiena, inoltre all'ergastolo, pena questa assorbita da quella capitale". Con sentenza del 09 aprile 1948 la Corte Suprema gli commutò la pena di morte in quella di ergastolo. Poi la Corte Suprema di Cassazione con ordinanza 21.7.1950 commutò l'ergastolo in 30 anni di reclusione con concessione dei condoni. Successivamente ancora la Corte Suprema, con sentenza 25.1.1952, dispose la revisione della prima sentenza di morte avvenuta a Vicenza e che era stata ridotta all'ergastolo, a 30 anni ed a 19 anni con i condoni, rinviando il giudizio alla Corte d'Assise presso la Corte d'Appello di Venezia e concedendo intanto la libertà provvisoria a Bertozi che fu scarcerato. A Venezia il dibattimento avvenne nel 1963. Bertozi, presente all'udienza, chiese l'applicazione del beneficio dell'amnistia impropria. La sentenza del 25.2.1963 glielo concesse dichiarando estinti i reati e cessata l'esecuzione della sentenza del 1947. Bertozi morì di malattia nel 1964.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Cippo in onore di Marcello Garosi, eretto dal PCI nei pressi di località Pizzo Acuto, Forno, luogo della morte.
- Croce per le vittime di Forno in Via XIII Giugno, Forno, sull'argine del fiume Frigido.
- Lapide a Marcello Garosi "Tito" presso la scuola di Forno, Via dei Campi, Forno. La scuola gli è intitolata. La lapide riproduce la motivazione della MO al VM.
- Monumento dell'eccidio di Forno, Via XIII Giugno, Forno.
- Ossario delle vittime Cimitero di Forno, Via dei Campi, Forno.
- Pannello dei "sentieri della memoria" del Comune di Massa dedicato a Marcello Garosi, Via Polla, Forno.
- Pannello dei "sentieri della memoria" del Comune di Massa dedicato a Ciro Siciliano, in Via XIII giugno, Forno.

Musei e/o luoghi della memoria:

Museo Audiovisivo della Resistenza di Massa-Carrara e La Spezia - La strage di Forno è ricordata nella videoinstallazione permanente del museo tramite immagini e brani d'interviste al comandante partigiano Pietro Del Giudice e a Franco Del Sarto, sopravvissuto alle fucilazioni del 13 giugno in località S. Anna. Gli integrali delle interviste sono presenti nell'archivio del museo.

Onorificenze

- *Marcello Garosi*, comandante della brigata partigiana "Luigi Mulargia" morto contestualmente all'episodio di Forno è stato insignito della medaglia d'oro al valor militare alla memoria.
- Il maresciallo *Ciro Siciliano*, vittima dell'episodio di Forno, è stato insignito nel 2005 della medaglia d'oro al merito civile alla memoria.
- Il parroco *Don Vittorio Tonarelli* fu insignito di Medaglia d'argento al merito civile per la sua azione in favore della popolazione rastrellata in data 13 giugno 1944.

Commemorazioni

L'episodio è annualmente commemorato a Forno il 13 giugno a cura del Comune di Massa.

Note sulla memoria

Esisteva già allora tra i rappresentanti della Resistenza ed è continuato in seguito tra gli studiosi locali un contrasto di opinioni sulla paternità e la validità della decisione partigiana di occupare il paese di Forno, evento ritenuto pericoloso e che provocò la strage. La decisione viene attribuita a Marcello Garosi o a suoi subordinati. La contrapposizione non sembra però aver creato seri episodi di "memoria divisa" a Forno, che nell'autunno 1944 ospitò il comando partigiano del gruppo Patrioti Apuani. Il parroco Don. Tonarelli spiega lucidamente che i partigiani erano intesi dal paese come propri figli ed in effetti tra loro militavano molti giovani del paese.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Francesco Bergamini, Giuliano Bimbi, *Antifascismo e Resistenza in Versilia*, Viareggio, ANPI-Versilia, 1983.
- Mons. Ugo Berti, *Memorie*, Archivio Cattedrale di Massa.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di Liberazione*, La Nuova Europa ed., Carrara, 1972.
- Pietro Del Giudice, *Relazione sull'organizzazione e sull'attività dei Gruppi Patrioti Apuani*, in Emilio Palla, *Popolo e partigiani sulla Linea Gotica*, Landoni, Legnano, 1974.
- Fabrizio Federigi, *Versilia Linea Gotica*, Versilia Oggi, 1979.
- Ruggero Fruzzetti, Alberto Grossi, Massimo Michelucci, *Forno 13 giugno 1944. La storia di un eccidio*, Ceccotti, Massa 1994, passim.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma 2009, pp. 201-203.
- Carlo Gentile (a cura di), *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 4. Guida archivistica alla memoria. Gli archivi tedeschi*, Carocci, Roma 2005.
- Giulio Guidoni, *Ritorna la vita... nella terra di nessuno*, tip. Moderna, La Spezia, 1967.
- Ugo Jona (a cura di), *Le rappresaglie fasciste sulle popolazioni toscane*, Firenze, 1992.
- Massimo Michelucci, *Forno 50 anni dopo. Problematiche e verifiche nella ricostruzione dell'eccidio*. In: *Eserciti, Popolazione e Resistenza sulle Alpi Apuane, Atti del convegno 1994*, Ceccotti, Massa,

1994.

- Emidio Mosti, *La Resistenza apuana*, Longanesi, Milano 1974
- Emidio Mosti (a cura di), *Fischia il vento – Antologia di poeti e scrittori della resistenza*, Zappa, Sarzana, 1978.
- Opuscolo *La Memoria distingue ancora - Forno 13 giugno 1944*, Comune Massa, provincia MS, Anpi-Fivl Massa (testi di Massimo Michelucci - foto di Alberto Grossi), Massa 2005.
- Don Angelo Ricci, *L'eccidio di Forno del 13.6.1944*, in: *Vita Apuana* del 16.6.1954.
- Giovanni Rubini, *La Resistenza al 44° parallelo*, Massa, 1978
- Roberto Torre, *La Resistenza nel Comune di Apuania 1943-45*, pp.99-112.
- *I Sentieri della Memoria*, Provincia di Massa-Carrara, Ediz. Malaspina, Massa, Tip. Mori, Aulla, 1999.

Fonti archivistiche:

- Archivio parrocchiale di Forno, *Liber Defunctorum della Parrocchia di Forno - anno 1944*.
- ASC Massa, f. 47 *Fosse del Frigido, Elenco delle Salme rinvenute in Località Sant'Anna a Forno – Massa. Deceduti il giorno 13 giugno 1944 a seguito di mitragliamento*.
- Centro Documentazione Linea Gotica di Massa, *“Accertamenti di morte” a firma del Dr. Bertoloni*, copia.
- Centro Documentazione Linea Gotica di Massa, *Elenchi di riconoscimento di qualifica di partigiano da: Presidenza Consiglio dei ministri - Commissione regionale Toscana per il riconoscimento della qualifica di Partigiano*. Elenchi anni 1946-1949, copia.
- SC Massa, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

- DVD - *Forno 13 giugno 1944: storia di un eccidio*, video documentario di Ruggero Fruzzetti, Alberto Grossi, Massimo Michelucci; voce di commento Rodolfo Orsingher, Massa 1994, in vhs (poi in dvd).
- <http://digilander.iol.it/ladecimamas/stragi2.htm> (vi è pubblicata la Sentenza contro U. Bertozzi della X MAS, della Corte d'assise di Vicenza del 1947)
- *Sentieri della memoria* (<http://memoria.comune.massa.ms.it>), pagina sulla strage di Forno e altre.

Altro:

“Il Tirreno” Cronaca di Massa, 21.10.1954, Elenco caduti in Don Angelo Ricci, *I fucilati delle fosse del Frigido [e di Forno]*.

V. ANNOTAZIONI

La definizione “legati a partigiani” risulta problematica per distinguere tra partigiani, persone legate alla Resistenza (simpatizzanti) ed eventuali civili non schierati.

Quasi tutte le vittime risultano negli elenchi per il riconoscimento dello status di partigiani come “gregari” delle formazioni Patrioti Apuani, nata dopo l'episodio di Forno, ma il livello del loro legame con la Resistenza, che in molti casi si consolidò proprio nei giorni dell'occupazione del paese (9-13 giugno), è difficilmente verificabile.

VI. CREDITS

MASSIMO MICHELUCCI, Istituto Storico della Resistenza Apuana, Anpi di Massa.

MAURIZIO FIORILLO.

MARCO ROSSI, Archivio della Resistenza del Comune di Massa.